



# relazione tecnica al **RENDICONTO 2019**



CITTÀ DI  
**CORREGGIO**

---

## RELAZIONE SULLA GESTIONE 2019

*(redatta ai sensi dell'art. 11 c. 6 del D.Lgs. n. 118/2011)*

---

## **SOMMARIO**

PREMESSA	p. 3
1. CRITERI DI VALUTAZIONE	p. 4
2. PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO	p. 4
3. PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE	p. 14
4. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE	p. 18
5. RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI	p. 20
6. CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE	p. 21
7. ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATE E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE	p. 28
8. ELENCO DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO	p. 28
9. ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI	p. 28
10. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE	p. 30
11. VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE	p. 31
12. ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	p. 31
13. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE	p. 31

## PREMESSA

---

Dal 1° gennaio 2016 il Comune di Correggio ha iniziato a seguire la nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

Gli schemi di bilancio e di rendiconto introdotti dalla nuova disciplina hanno svolto, per il 2015, una funzione meramente conoscitiva, gli schemi di bilancio ed il rendiconto 2016 assumono invece funzione autorizzatoria.

I principali effetti generati sulla gestione finanziaria 2016 dall'attuazione di tale disciplina e, in particolare, dal nuovo principio di competenza finanziaria potenziato, sono quelli in forza del quale le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l'obbligazione sorge, ma con l'imputazione all'esercizio nel quale vengono a scadenza.

In questa sede è tuttavia opportuno richiamare alcune considerazioni in merito alla costituzione e all'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (FPV), elemento che più di ogni altro rende evidente le profonde innovazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio di competenza finanziaria potenziato.

Come evidenziato nel principio applicato dalla competenza finanziaria, il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio – ma non esclusivamente – quelle impiegate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa.

Sui capitoli di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Il fondo pluriennale risulta immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziano, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è costituita dalle entrate accertate nello stesso esercizio finanziario), nonché all'impegno delle spese esigibili negli esercizi successivi (la cui copertura è effettuata dal fondo).

In altre parole, il principio della competenza potenziata prevede che il fondo pluriennale vincolato sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti sia di investimento, che evidenzia con trasparenza il procedimento di impegno delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo pluriennale per il loro effettivo impiego e utilizzo per le finalità programmate.

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi.
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

## 1. CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI

---

### ***Criteri di valutazione delle entrate***

Le operazioni di chiusura del rendiconto sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari e integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravalutazioni delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica della presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre agli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

### ***Criteri di valutazione delle spese***

Le operazioni di chiusura contabile delle uscite di bilancio, al pari di quelle relative alle entrate, sono state precedute dalla valutazione dei flussi finanziari che si sono manifestati nell'esercizio, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in esame solo le operazioni svolte nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e stima adottati potessero portare a sottovalutazione e sopravalutazione delle singole poste (attendibilità).

Il procedimento di attribuzione della spesa e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza) mentre i documenti riportano i dati con una classificazione che ne agevoli la consultazione.

Anche in questo caso, si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori di queste informazioni fossero già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di rendiconto e possedessero, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza dell'attività svolta dall'amministrazione pubblica (rispetto del principio n.5 - Veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Nella fase tecnica che ha preceduto la stesura del documento contabile le componenti positive (entrate) non realizzate non sono state contabilizzate a consuntivo, mentre le componenti negative (uscite) sono state contabilizzate, e quindi riportate nel rendiconto, per la sola quota definitivamente realizzata, con imputazione della spesa nel relativo esercizio (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle uscite, oggetto di impegno in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del debito, l'indicazione della somma da pagare, il soggetto creditore, la scadenza dell'obbligazione e la specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio.

## 2. PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

---

La struttura del conto del bilancio armonizzato è visibilmente più sintetica rispetto allo schema previgente (ex DPR 194/1996).

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni e interventi.

L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che sono liberamente scelti dall'Ente, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie.

Stante il livello di estrema sintesi del rendiconto, è allegata al documento una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliare la capacità informativa della documentazione: il prospetto delle entrate accertate per titoli, tipologie e categorie; il prospetto delle spese impegnate per missioni, programmi e macroaggregati. Inoltre, il rendiconto armonizzato affianca ai dati di competenza anche le previsioni ed i risultati per cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni.

Infine nel rendiconto armonizzato è esplicitato l'importo del fondo pluriennale vincolato.

## ANALISI DELLE ENTRATE

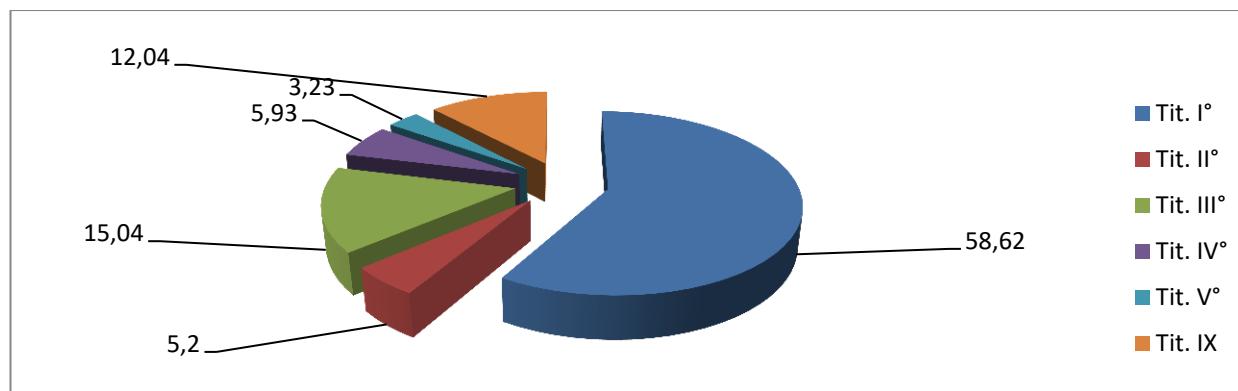
L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2019, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante.

Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

**Tab. - Il rendiconto finanziario 2019: le entrate accertate**

	<b>Importi</b>	<b>%</b>
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	14.623.469,03	58,62%
Trasferimenti correnti (Titolo II)	1.298.116,72	5,20%
Entrate extratributarie (Titolo III)	3.751.522,07	15,04%
Entrate in conto capitale (Titolo IV)	1.479.903,31	5,93%
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)	805.893,42	3,23%
Accensione prestiti (Titolo VI)	0,00	0,00%
Entrate per partite di giro (Titolo IX)	2.989.088,31	11,98%
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>24.947.992,86</b>	<b>100,00%</b>



La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la divisione in "titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza" delle entrate.

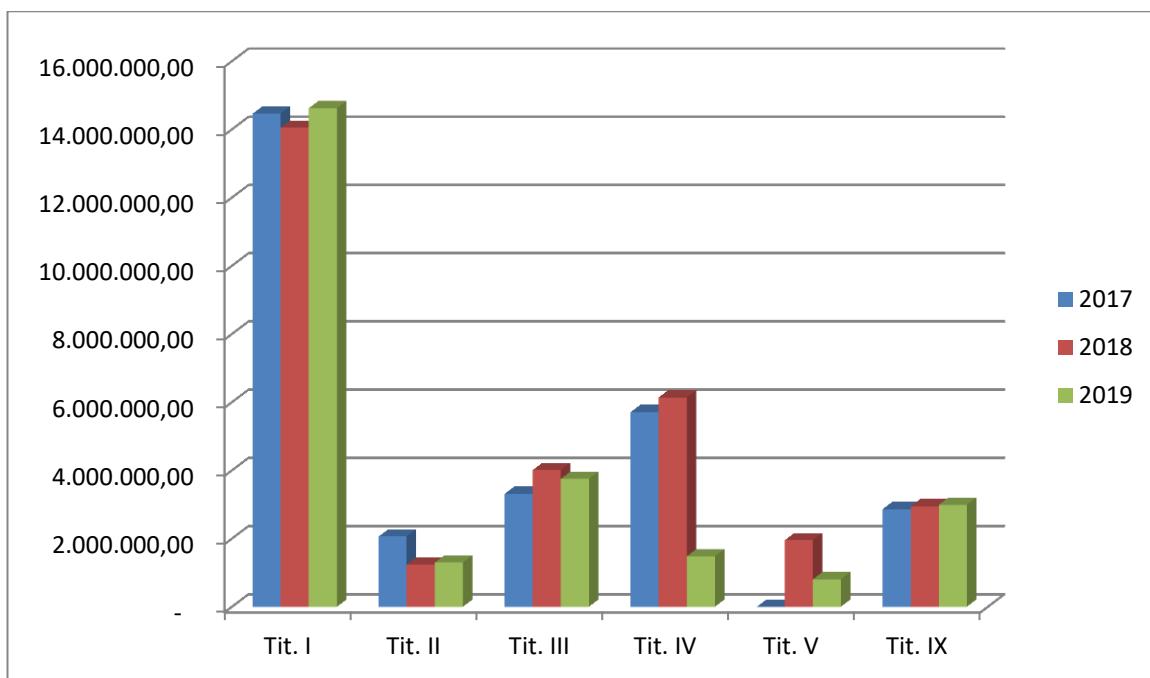
In particolare:

- il "Titolo I" comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il "Titolo II" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato, della Regione, della Provincia e dei Comuni aderenti. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;
- il "Titolo III" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione dei servizi pubblici;
- il "Titolo V" comprende le entrate derivate da riduzione di attività finanziarie costituite principalmente dalle entrate derivante dalla cessione delle azioni iren;

- il “Titolo IX” comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi. Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, potrebbero poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell’anno 2019 con quelle del biennio precedente raccordando la nuova classificazione di bilancio ex D.Lgs. n. 118/2011 (per annualità 2018) con la vecchia classificazione di bilancio ex D.P.R. 194/96 (per annualità 2016 e 2017).

**Tab. - Il rendiconto finanziario 2017/2019: le entrate accertate**

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	14.465.889,94	14.050.701,92	14.623.469,03
Trasferimenti correnti (Titolo II)	2.066.346,52	1.240.316,04	1.298.116,72
Entrate extratributarie (Titolo III)	3.317.493,12	4.012.998,39	3.751.522,07
Entrate in conto capitale (Titolo IV)	5.713.936,51	6.143.185,93	1.479.903,31
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)	0,00	1.953.242,98	805.893,42
Accensione prestiti (Titolo VI)	0,00	0,00	0,00
Entrate per partite di giro (Titolo IX)	2.868.217,18	2.950.216,42	2.989.088,31
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>28.431.883,27</b>	<b>30.350.661,68</b>	<b>24.947.992,86</b>



L’analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i “titoli” e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, nonostante forniscano una prima indicazione sulle fonti di entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

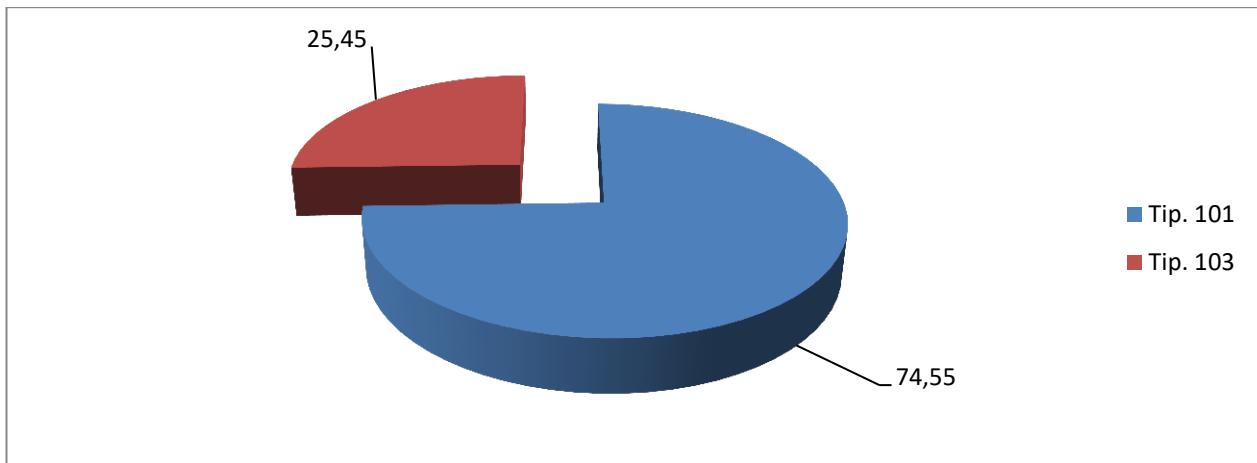
A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per “tipologie”, cioè secondo un’articolazione prevista dallo stesso legislatore.

### a) entrate tributarie

Il titolo I evidenzia tutte le forme di contribuzione diretta da parte dell’ente quindi le imposte e le tasse di gestione comunale.

Tra le voci più evidenti si evidenziano gli introiti IMU pari ad € 5.309.481,89, gli introiti TARI pari ad € 4.209.850,15 e il Fondo di Solidarietà Comunale pari ad € 3.721.796,00.

	Importi 2019	%
Imposte, tasse e proventi assimilati	10.901.673,03	74,55%
Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00%
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	3.721.796,00	25,45%
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	0,00	0,00%
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO I</b>	<b>14.623.469,03</b>	<b>100,00%</b>



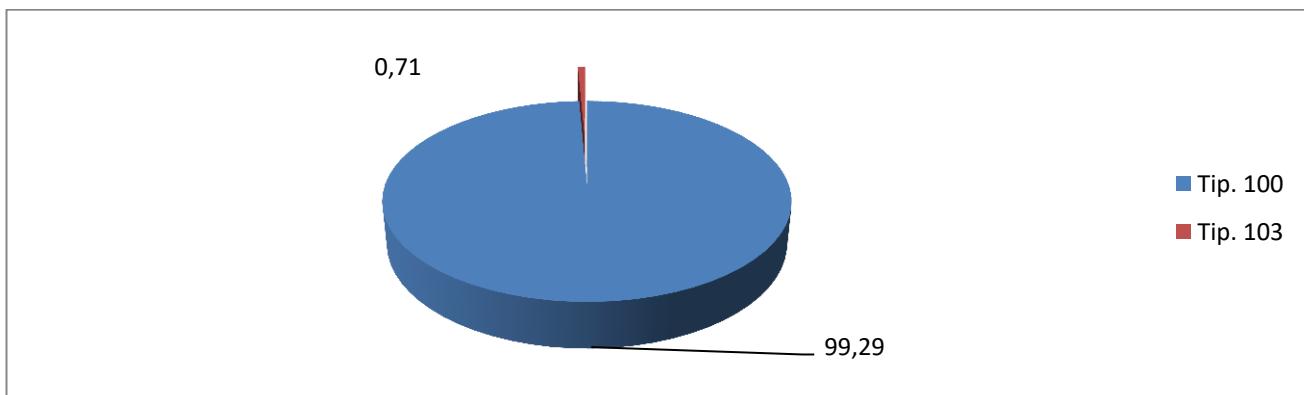
### b) entrate da trasferimenti correnti

Il titolo II evidenzia tutte le forme contributive, poste in essere dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione Europea nei confronti dell'ente, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

Tenendo conto delle premesse fatte in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo tipologie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e dell'AUSL, all'ordinaria gestione dell'ente.

Tab. - Il rendiconto finanziario 2019: le entrate accertate per trasferimenti correnti

	Importi 2019	%
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche (Tipologia 101)	1.288.908,51	99,29%
Trasferimenti correnti da Famiglie (Tipologia 102)	0,00	0,00%
Trasferimenti correnti da Imprese (Tipologia 103)	9.208,21	0,71%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private (Tipologia 104)	0,00	0,00%
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del mondo	0,00	0,00%
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO II</b>	<b>1.298.116,72</b>	<b>100,00%</b>



### c) entrate extratributarie

Le entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

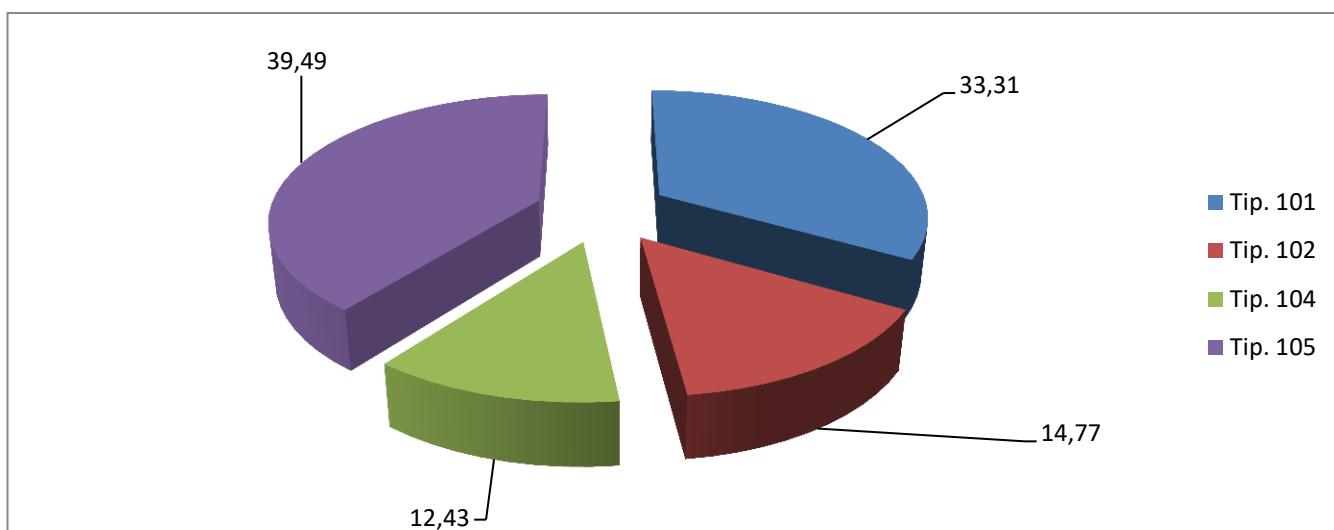
Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato.

In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie tipologie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2019 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

**Tab. - Il rendiconto finanziario 2019: le entrate extratributarie accertate**

	<b>Importi 2019</b>	<b>%</b>
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni (Tipologia 100)	1.249.489,84	33,31%
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (Tipologia 200)	554.161,06	14,77%
Interessi attivi (Tipologia 300)	0,00	0,00%
Altre entrate da redditi da capitale (Tipologia 400)	466.493,52	12,43%
Rimborsi o altre entrate correnti (Tipologia 500)	1.481.377,65	39,49%
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO III</b>	<b>3.751.522,07</b>	<b>100,00%</b>



La tipologia 100, ad esempio, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrativa, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'ente.

La tipologia 200 riporta i proventi da sanzioni al Codice della Strada e da proventi da sanzione per abusi edilizi o violazione a regolamenti comunali.

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in Tesoreria Unica o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione delle opere.

La tipologia 400 riporta i proventi derivanti dai dividendi erogati dalla società partecipate all'Amministrazione Comunale.

L'ultimo valore, relativo alle entrate della tipologia 500, per il Comune di Correggio è determinato principalmente da:

- Rimbors da altri enti per la gestione associata di funzioni/servizi;
- Rimborsi refezione dal personale dipendente;
- Introiti diversi e straordinari.

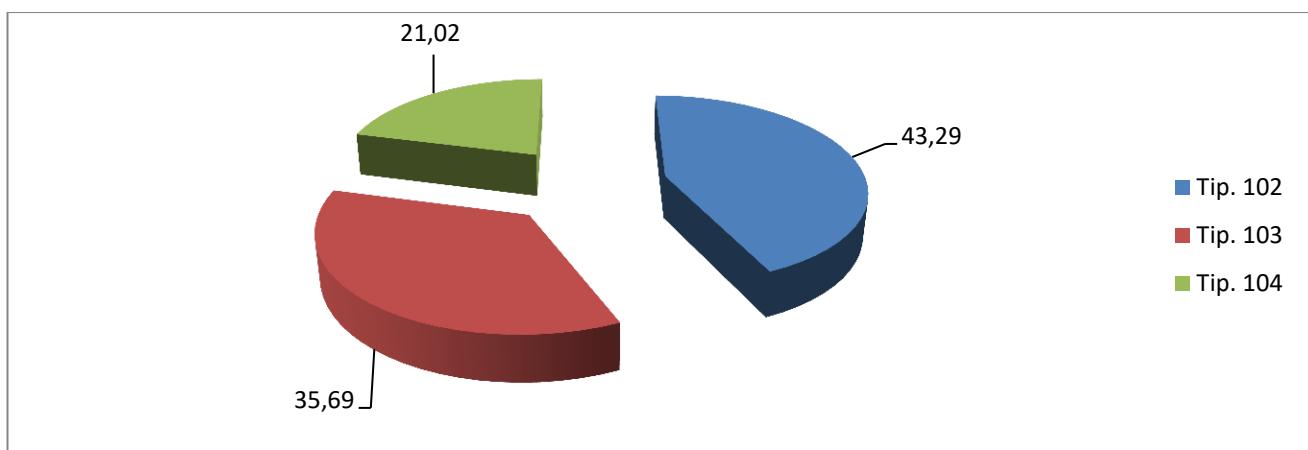
#### d) entrate in conto capitale

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogati dall'ente locale.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per tipologie che vengono riproposte nella tabella seguente e che possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

**Tab. - Il rendiconto finanziario 2019: le entrate accertate da alienazioni di beni, trasferimenti di capitale, o da riscossioni di crediti**

	<b>Importo 2019</b>	<b>%</b>
Tributi in conto capitale (Tipologia 100)	0,00	0,00%
Contributi agli investimenti (Tipologia 200)	640.621,12	43,29%
Altri trasferimenti in conto capitale (Tipologia 300)	528.165,35	35,69%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tipologia 400)	311.116,84	21,02%
Altre entrate in conto capitale (Tipologia 500)	0,00	0,00%
<b>TOTALE ENTRATE TITOLO IV</b>	<b>1.479.903,31</b>	<b>100,00%</b>



Il valore presente nella voce relativa alle entrate da alienazioni di beni materiali ed immateriali deriva principalmente dalla vendita asta pubblica dei seguenti beni:

- Terreno via Dallai € 130.901,00
- Terreno via Benedetto Croce € 13.100,00
- Terreno via Moggi € 15.300,00
- Diritti di superficie € 151.815,84

## ANALISI DELLE SPESE

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso di prestiti.

Nella parte seguente si intende procedere, con una logica descrittiva del tutto analoga a quella vista per le entrate ad una analisi delle spese.

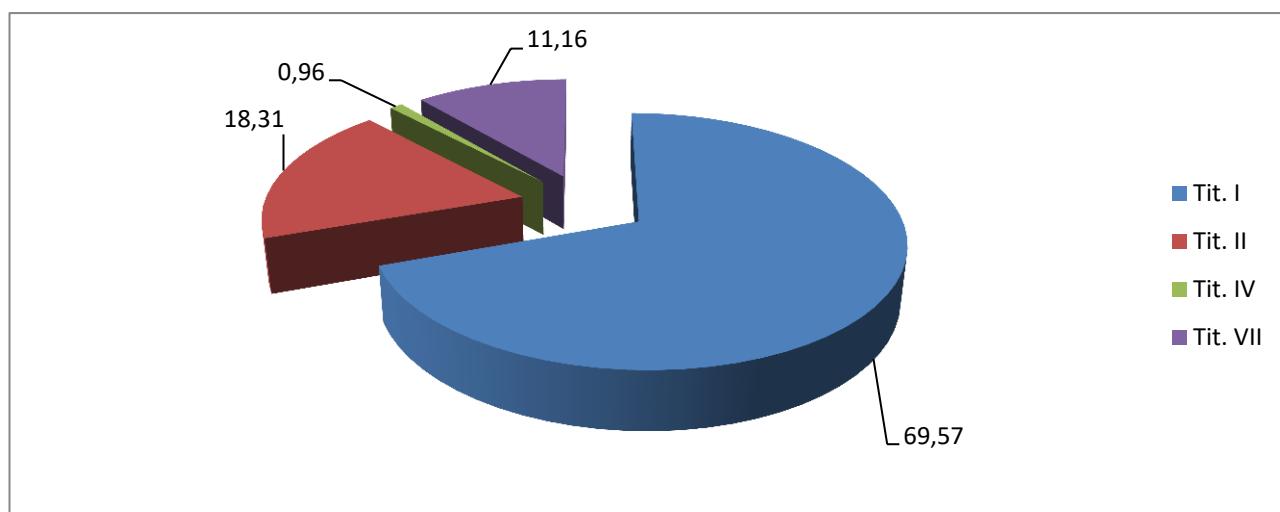
Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in missioni, programmi e macroaggregati.

La prima classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'anno 2019, è quella che vede la distinzione in titoli.

La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun titolo, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza percentuale sul totale della spesa 2019.

**Tab. - Il rendiconto finanziario 2019: le spese impegnate**

	<b>Importi 2019</b>	<b>%</b>
Spese Correnti (Titolo I)	18.632.021,60	69,57%
Spese in conto capitale (Titolo II)	4.903.562,65	18,31%
Spese per incremento attività finanziarie (Titolo III)	0,00	0,00%
Rimborso Prestiti (Titolo IV)	256.555,96	0,96%
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere (Titolo V)	0,00	0,00%
Spese per per conto terzi e partite di giro (Titolo VII)	2.989.088,31	11,16%
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>26.781.228,52</b>	<b>100,00%</b>



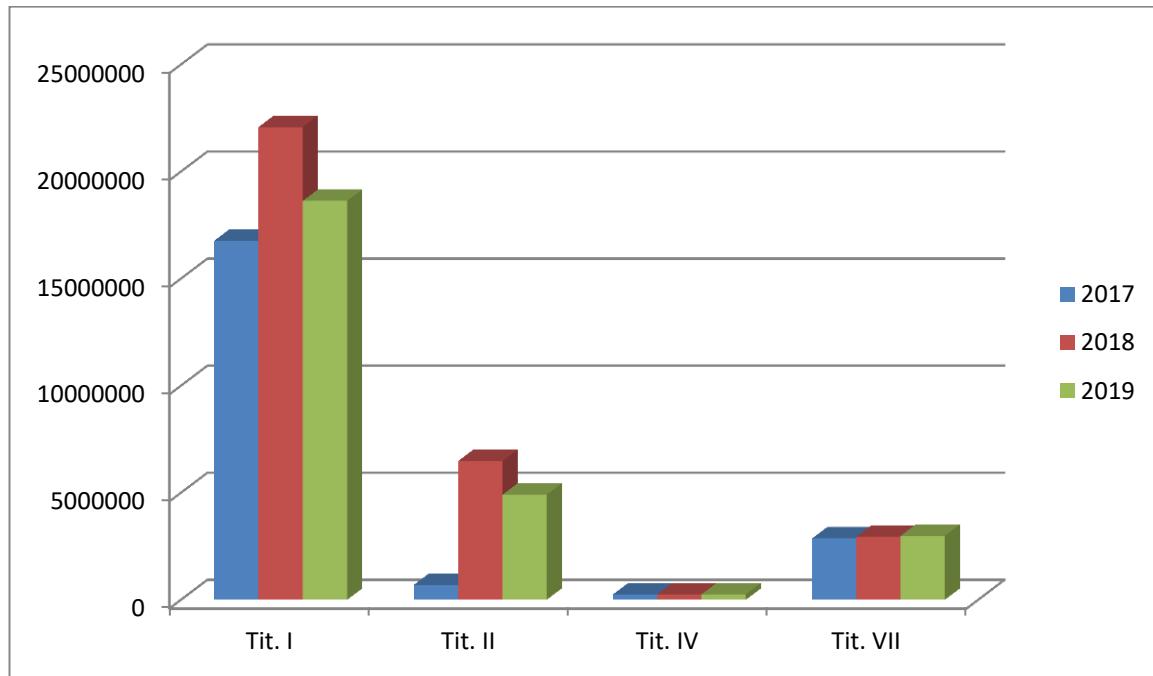
I principali macroaggregati economici sono individuati nei tre titoli che misurano rispettivamente:

- “Titolo I”: le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare la gestione ordinaria;
- “Titolo II”: le spese d’investimento diretta a finanziare l’acquisizione di beni, quali opere pubbliche, beni mobili, ecc.;
- “Titolo VII” le spese per partite di giro.

Come per le entrate, si procede all’analisi del trend storico di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

**Tab. - Il rendiconto finanziario 2017/2019: le spese impegnate**

	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Spese Correnti (Titolo I)	16.767.765,97	22.076.350,90	18.632.021,60
Spese in conto capitale (Titolo II)	6.936.446,41	6.475.437,96	4.903.562,65
Spese per incremento attività finanziarie (Titolo III)	0,00	0,00	0,00
Rimborso Prestiti (Titolo IV)	256.555,96	256.555,96	256.555,96
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
Spese per per conto terzi e partite di giro (Titolo VII)	2.868.217,18	2.950.216,42	2.989.088,31
<b>TOTALE SPESE</b>	<b>26.828.985,52</b>	<b>31.758.561,24</b>	<b>26.781.228,52</b>



L'analisi successiva favorisce una conoscenza molto più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

A tal fine procederemo all'analisi della spesa corrente e di quella per investimenti avendo riguardo alla destinazione per missioni della stessa.

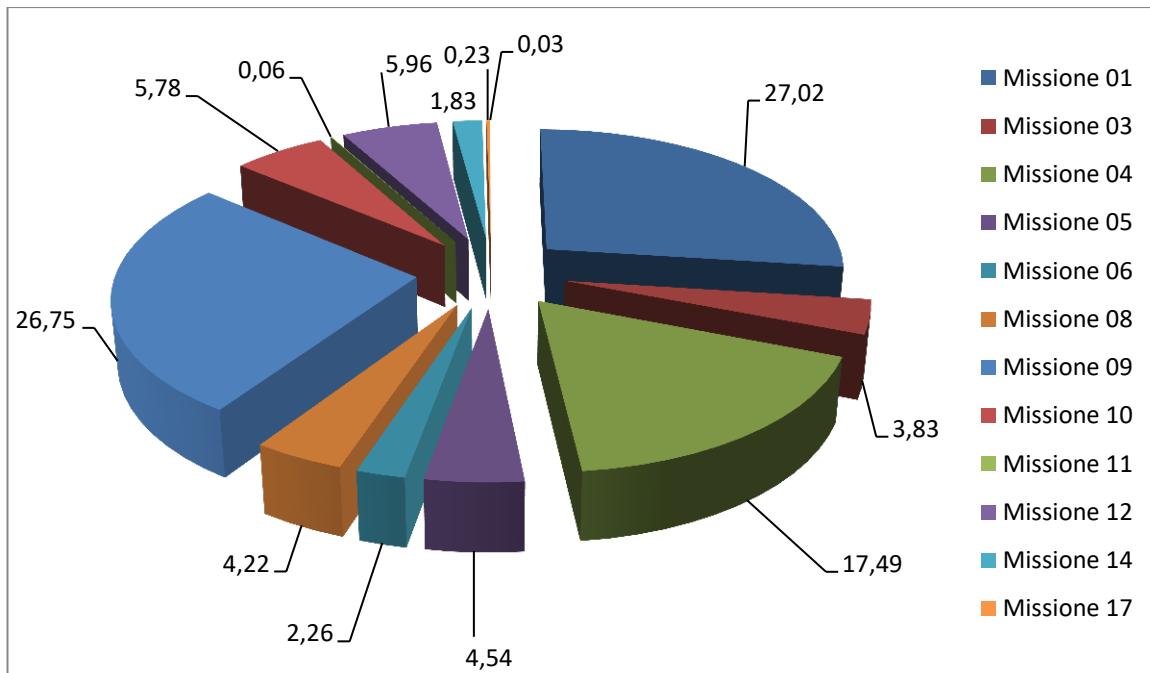
#### **a) analisi della spesa corrente per missioni**

La spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e comprende gli oneri previsti per l'attività ordinaria dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone dapprima una sua distinzione per missioni. Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2019.

Missione	Importo	%
Missione 01 - servizi istituzionali e generali e di gestione	5.033.980,18	27,02%
Missione 02 - giustizia	-	0,00%
Missione 03 - ordine pubblico e sicurezza	713.111,51	3,83%
Missione 04 - istruzione e diritto allo studio	3.258.799,98	17,49%
Missione 05 - tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	846.146,29	4,54%
Missione 06 - politiche giovanili, sport e tempo libero	420.565,70	2,26%
Missione 07 - turismo	-	0,00%
Missione 08 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	787.172,55	4,22%
Missione 09 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4.984.750,42	26,75%
Missione 10 - trasporti e diritto alla mobilità	1.076.040,90	5,78%
Missione 11 - soccorso civile	11.403,34	0,06%
Missione 12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.109.958,45	5,96%
Missione 13 - tutela della salute	-	0,00%
Missione 14 - sviluppo economico e competitività	341.760,59	1,83%
Missione 15 - politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	0,00%
Missione 16 - agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	0,00%
Missione 17 - energia e diversificazione delle fonti energetiche	43.331,69	0,23%
Missione 18 - relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	0,00%
Missione 19 - relazioni internazionali	-	0,00%
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	-	0,00%
Missione 50 - debito pubblico	5.000,00	0,03%
Missione 60 - anticipazioni finanziarie	-	0,00%
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>18.632.021,60</b>	<b>100,00%</b>

**Tab. - Il rendiconto finanziario 2019: la spesa corrente impegnata per missioni**



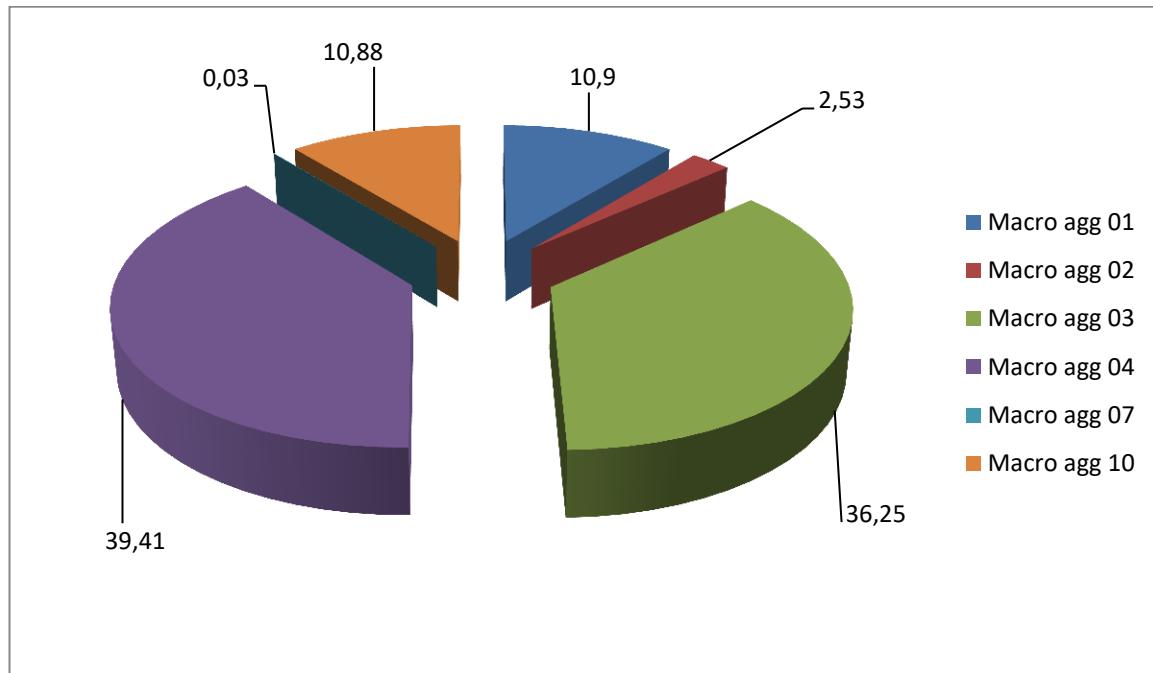
### b) analisi della spesa corrente per macroaggregato

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la spesa corrente non più per missione, quanto cercando di comprendere la natura economica della spesa.

A riguardo può essere interessante conoscere quali siano stati i fattori produttivi acquistati nell'anno 2019. La tabella che segue propone la classificazione della spesa per "macroaggregato" facilitando, in tal modo, la succitata lettura.

Tab. - Il rendiconto finanziario 2019: la spesa corrente impegnata per macroaggregati

CLASSIFICAZIONE DELLE SPESE CORRENTI SUDDIVISE PER MACROAGGREGATO	Importi	%
Redditi da lavoro dipendente	2.031.701,82	10,90%
Imposte e tasse a carico dell'ente	470.817,00	2,53%
Acquisto di beni e servizi	6.753.803,66	36,25%
Trasferimenti correnti	7.343.667,65	39,41%
Trasferimenti di tributi	0	0,00%
Fondi perequativi	0	0,00%
Interessi passivi	5000	0,03%
Altre spese per redditi da capitale	0	0,00%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	0	0,00%
Altre spese correnti	2.027.031,47	10,88%
<b>TOTALE SPESE TITOLO I</b>	<b>18.632.021,60</b>	<b>100,00%</b>



### c) analisi della spesa in conto capitale

Conclusa l'analisi della spesa corrente, intendiamo approfondire la spesa per investimenti o in conto capitale.

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

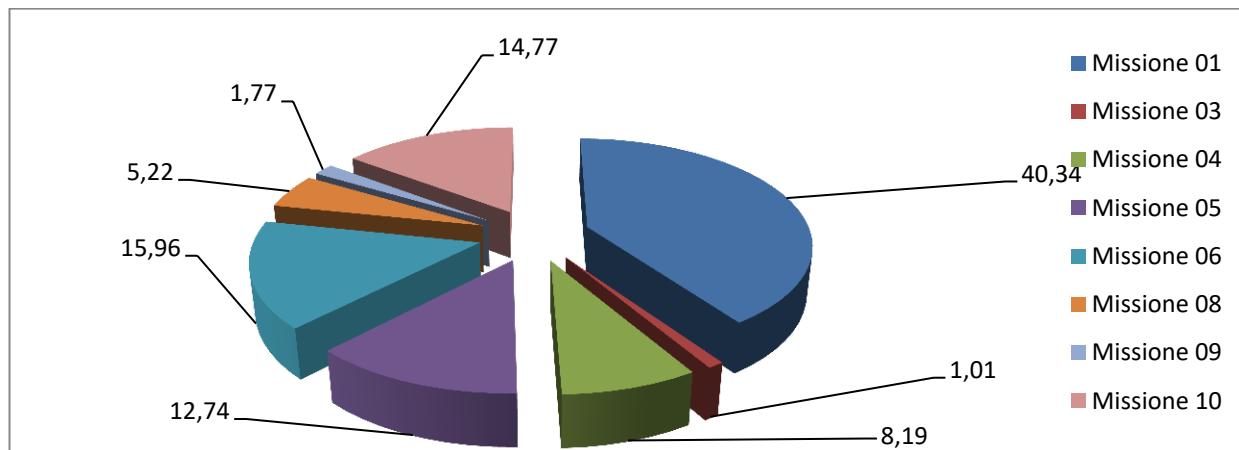
La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II è, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente.

Nella tabella sottostante viene presentata la scomposizione degli impegni del titolo II per missione nel rendiconto annuale 2019.

Tab. - Il rendiconto finanziario 2019: la spesa capitale impegnata per missione

Missione	Importo	%
Missione 01 - servizi istituzionali e generali e di gestione	1.977.970,53	40,34%
Missione 02 - giustizia	-	0,00%
Missione 03 - ordine pubblico e sicurezza	49.673,61	1,01%
Missione 04 - istruzione e diritto allo studio	401.630,50	8,19%
Missione 05 - tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	624.881,04	12,74%
Missione 06 - politiche giovanili, sport e tempo libero	782.566,48	15,96%
Missione 07 - turismo	-	0,00%
Missione 08 - assetto del territorio ed edilizia abitativa	255.899,22	5,22%
Missione 09 - sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	86.744,68	1,77%
Missione 10 - trasporti e diritto alla mobilità	724.196,59	14,77%
Missione 11 - soccorso civile	-	0,00%
Missione 12 - diritti sociali, politiche sociali e famiglia	-	0,00%
Missione 13 - tutela della salute	-	0,00%
Missione 14 - sviluppo economico e competitività	-	0,00%
Missione 15 - politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	0,00%
Missione 16 - agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	0,00%
Missione 17 - energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	0,00%
Missione 18 - relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	0,00%
Missione 19 - relazioni internazionali	-	0,00%
Missione 20 - Fondi e accantonamenti	-	0,00%
Missione 50 - debitopubblico	-	0,00%
Missione 60 - anticipazioni finanziarie	-	0,00%
Missione 99 - servizi per conto terzi	-	0,00%
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>4.903.562,65</b>	<b>100,00%</b>



### 3. PRINCIPALI VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Analizzando il quadro riassuntivo della gestione finanziaria si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:

- il risultato di gestione di competenza;
- il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo di cassa iniziale.

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza cioè esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte alla seguente situazione contabile di competenza:

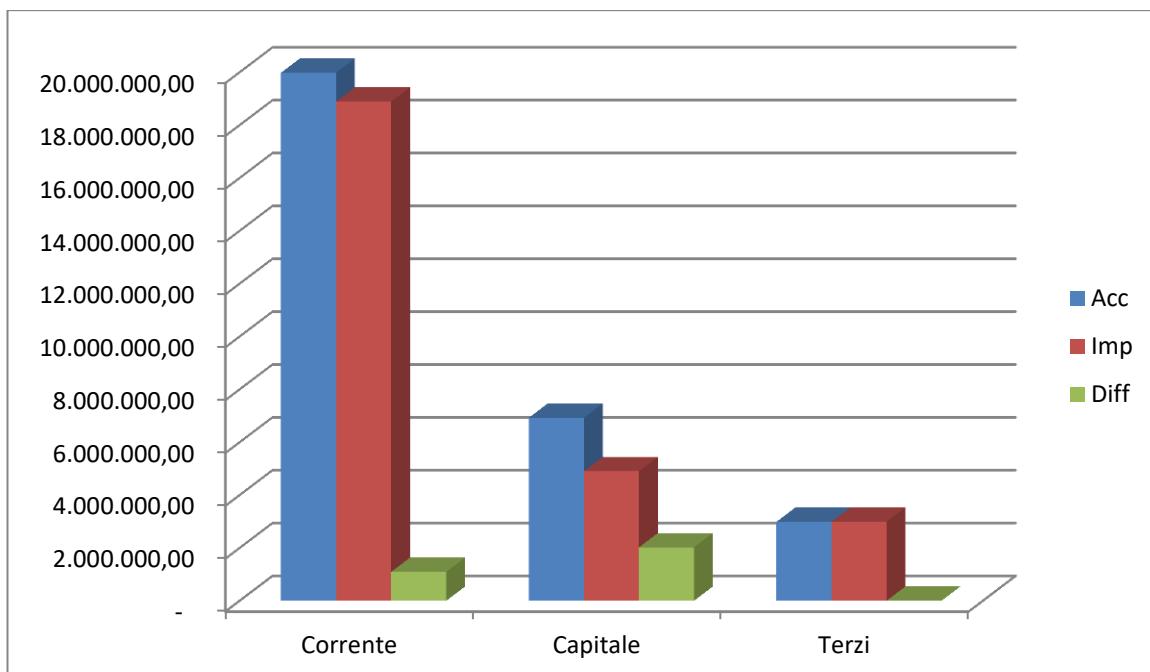
**Tab. - Il risultato della gestione di competenza derivante dai dati del quadro riassuntivo delle gestione finanziaria.**

Avanzo di amministrazione applicato	2.109.018,85
Fondo Pluriennale Vincolato	2.838.245,34
Riscossioni	23.464.883,14
Pagamenti	22.865.075,85
DIFFERENZA	599.807,29
Residui attivi	1.483.109,72
Residui passivi	3.916.152,67
DIFFERENZA	-2.433.042,95
<b>AVANZO (+) DISAVANZO (-)</b>	<b>3.114.028,53</b>

Il valore “segnalitico” del risultato della gestione di competenza assume un significato maggiore se lo stesso viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, dove ciascuna delle componenti evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA 2019 E LE SUE COMPONENTI	ACCERTAMENTI IN CONTO COMPETENZA	IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA	DIFFERENZA
Avanzo di amministrazione			2.109.018,85
F.d.o Pluriennale Vincolato			2.838.245,34
Bilancio Corrente	19.673.107,82	18.888.577,56	784.530,26
Bilancio investimenti	2.285.796,73	4.903.562,65	-2.617.765,92
Bilancio di terzi	2.989.088,31	2.989.088,31	0,00
<b>TOTALE</b>	<b>24.947.992,86</b>	<b>26.781.228,52</b>	<b>3.114.028,53</b>

Il grafico facilita la comprensione degli effetti che ciascuna di queste componenti produce sul valore complessivo.



Occorre sinteticamente far presente che:

- a) il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostentimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;
- b) il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di investimenti o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'Ente;
- c) il **Bilancio della gestione per conto terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

A fianco della gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione dei residui.

Tale gestione misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Per ottenere un risultato finale attendibile, è stata effettuata un'analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI		Importi
Fondo di cassa al 1 gennaio		8.292.223,87
Riscossioni		2.106.473,81
Pagamenti		6.470.150,60
Fondo di cassa la 31 dicembre		3.928.547,08
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre		0,00
DIFFERENZA		3.928.547,08
Residui attivi		2.064.922,91
Residui passivi		707.171,17
<b>TOTALE</b>		<b>5.286.298,82</b>

Possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RISCOSSIONI SU RESIDUI	VARIAZIONI SU RESIDUI	RESIDUI RIACCERTATI
Bilancio corrente	2.648.794,57	1.845.681,47	-45.353,82	757.759,28
Bilancio investimenti	2.421.685,01	213.443,52	-935.519,19	1.272.722,30
Bilancio di terzi	86.427,25	47.348,82	-4.637,10	34.441,33
<b>TOTALE</b>	<b>5.156.906,83</b>	<b>2.106.473,81</b>	<b>-985.510,11</b>	<b>2.064.922,91</b>

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	PAGAMENTI SU RESIDUI	VARIAZIONI SU RESIDUI	RESIDUI RIACCERTATI
Bilancio corrente	4.691.636,06	4.168.537,69	-214.721,44	308.376,93
Bilancio investimenti	2.154.477,96	1.681.913,95	-148.412,29	324.151,72
Bilancio di terzi	694.342,50	619.698,96	-1,02	74.642,52
<b>TOTALE</b>	<b>7.540.456,52</b>	<b>6.470.150,60</b>	<b>-363.134,75</b>	<b>707.171,17</b>

Infine, il regime di Tesoreria Unica, le norme riguardanti i trasferimenti erariali ed i vincoli imposti dalla finanza locale richiedono una attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa al fine di limitare i temporanei deficit monetari e le conseguenti anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il conto del tesoriere rimesso nei tempi di legge e parificato da questa amministrazione.

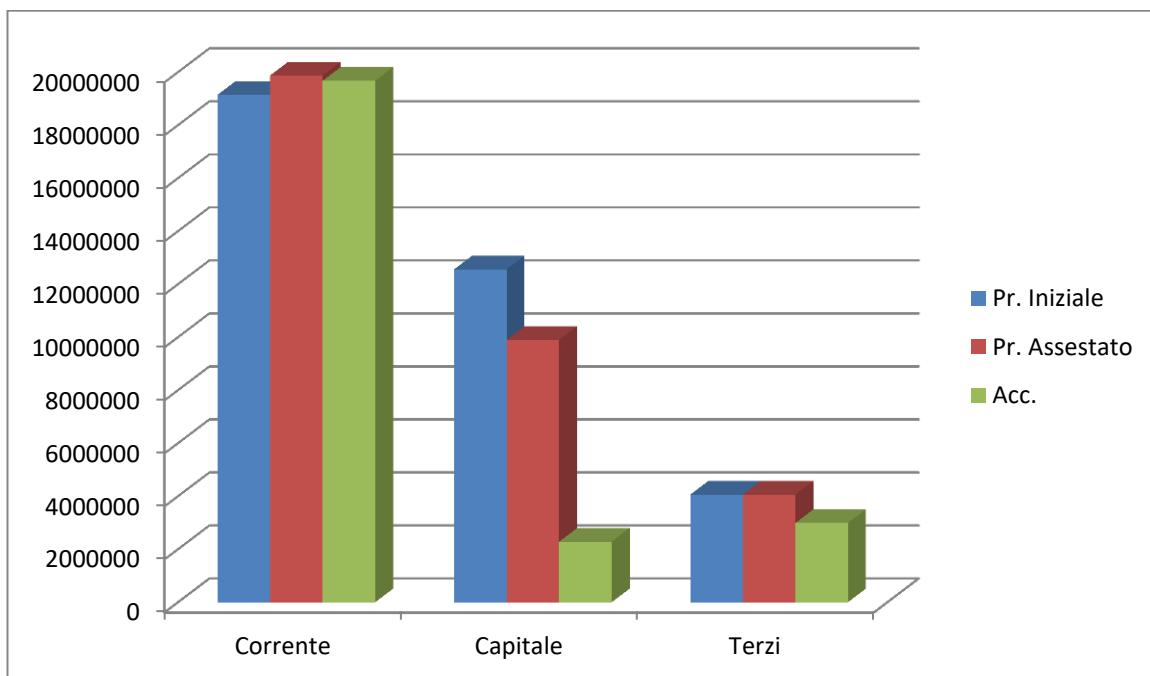
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			8.292.223,87
Riscossioni	2.106.473,81	23.464.883,14	25.571.356,95
Pagamenti	6.470.150,60	22.865.075,85	29.335.226,45
Fondo di cassa al 31 dicembre			4.528.354,37

Infine, per consentire una lettura più puntuale del conto consuntivo, si quantificano gli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

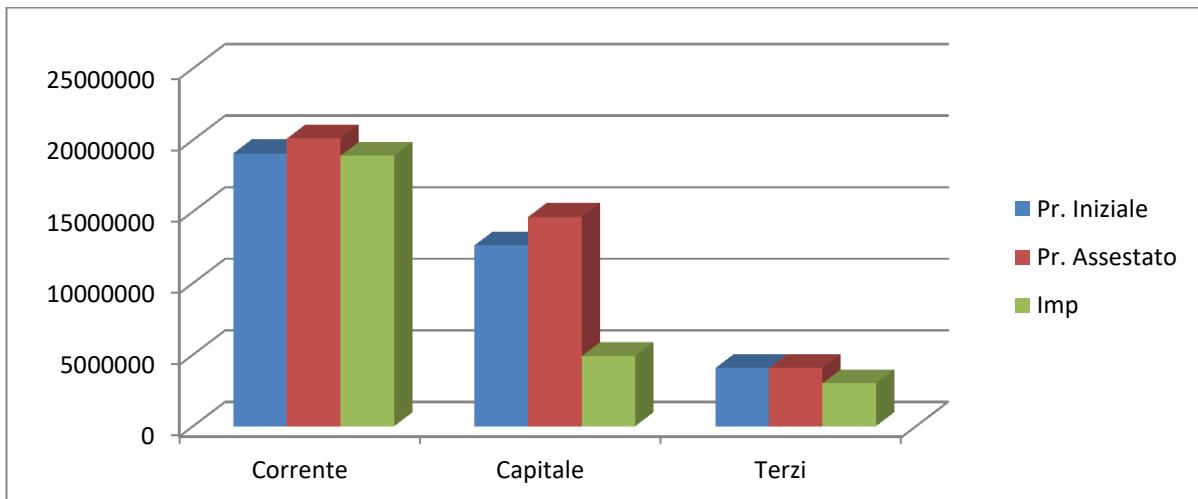
**Tab. - Confronto tra previsione ed accertamenti 2019**

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2019
Bilancio corrente	19.142.584,48	19.872.003,58	19.673.107,82
Bilancio investimenti	12.557.828,29	9.901.808,66	2.285.796,73
Bilancio di terzi	4.065.000,00	4.065.000,00	2.989.088,31
FPV	0,00	2.838.245,34	2.838.245,34
Avanzo di amm.ne applicato	0,00	2.109.018,85	2.109.018,85
<b>TOTALE</b>	<b>35.765.412,77</b>	<b>38.786.076,43</b>	<b>29.895.257,05</b>



**Tab . - Confronto tra previsione ed impegni 2019**

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2019
Bilancio corrente	19.061.584,48	20.098.257,22	18.888.577,56
Bilancio investimenti	12.638.828,29	14.622.819,21	4.903.562,65
Bilancio di terzi	4.065.000,00	4.065.000,00	2.989.088,31
<b>TOTALE</b>	<b>35.765.412,77</b>	<b>38.786.076,43</b>	<b>26.781.228,52</b>



#### 4. ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE E ACCANTONATE

L'attività finanziaria si chiude con il risultato finanziario dell'amministrazione riportato nella tabella seguente:

**Tab. - Il risultato complessivo della gestione**

Fondo cassa al 1° gennaio 2019

Riscossioni

Pagamenti

Fondo cassa al 31 dicembre 2019

Residui attivi

Residui passivi

**AVANZO (+) DISAVANZO (-) al lordo FPV**

*Fondo pluriennale vincolato per spese correnti*

*Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale*

**AVANZO (+) DISAVANZO (-)**

RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
		8.292.223,87
2.106.473,81	23.464.883,14	25.571.356,95
6.470.150,60	22.865.075,85	29.335.226,45
		4.528.354,37
		0,00
		4.528.354,37
2.064.922,91	1.483.109,72	3.548.032,63
707.171,17	3.916.152,67	4.623.323,84
		<b>3.453.063,16</b>
		229.971,60
		289.156,52
		<b>2.933.935,04</b>

Volendo approfondire l'articolazione dell'avanzo complessivo, potremo procedere alla scomposizione del valore complessivo, sia distinguendo le varie componenti dell'avanzo previste dall'art. 187 del D.lgs. n. 267/2000, sia analizzando gli addendi provenienti dalla gestione di competenza. Nel primo caso giungeremo alla determinazione di un avanzo disponibile così come si riscontra dalla lettura del modello previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 nel quale ritroviamo una suddivisione dell'avanzo nel seguente modo:

Fondi vincolati (per spese correnti)	+	59.584,78
Fondi accantonati	+	881.609,12
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	+	554.793,97
Fondi di ammortamento	+	0,00
Fondi non vincolati	+	1.437.947,18
<b>TOTALE</b>	<b>+</b>	<b>2.933.935,04</b>

Nel dettaglio:

- i fondi vincolati per spese correnti pari ad € 59.584,78 si riferiscono al contributo inquilini morosi pagato dalla Regione Emilia Romagna a dicembre 2019 di competenza dell'Unione Comuni Pianura Reggiana.

- i fondi vincolati per fondo pluriennale vincolato pari ad 519.128,12 si riferiscono a quelle somme impegnate nel corso dell'anno 2019 ma di cui si prevede la relativa manifestazione finanziaria nell'anno 2020;

- i fondi accantonati pari ad € 10.286,14 si riferiscono al trattamento di fine mandato e ad un deposito cauzionale:

a) il fondo crediti dubbia esigibilità, per € 871.322,98 calcolato ai sensi di quanto disposto dal principio applicato di contabilità finanziaria (allegato 4.2 D.Lgs. n. 118/2011) così come di seguito indicato:

Entrata	Periodo	Importo residui iniziali	Incassi Rs	% riscosso	Media semplice % incasso	Differenza	Importo residui finali	Fondo Atteso
Tares	2018	€ 1.005.507,28	€ 323.398,56	32,16%				
Tares	2017	€ 801.136,61	€ 297.571,80	37,14%				
Tares	2016	€ 460.332,22	€ 131.759,98	28,62%	31,45%	100%	68,55%	€ 1.207.277,62
Tares	2015	€ 402.519,10	€ 92.727,08	23,04%				
tarsu	2014	€ 604.381,27	€ 219.291,81	36,28%				
				157,25%				
Rec.ici	2018	€ -	€ -	0,00%				
Rec.ici	2017	€ 151.320,10	€ 151.320,10	0,00%				
Rec.ici	2016	€ -	€ -	0,00%	19,95%	100%	80,05%	€ -
Rec.ici	2015	€ -	€ -	0,00%				
Rec.ici	2014	€ 256.614,80	€ 256.030,56	99,77%				
				99,77%				
Viol. cds	2018	€ 18.622,83	€ 18.622,83	100,00%				
Viol. cds	2016	€ 150.000,00	€ 150.000,00	100,00%				
Viol. cds	2015	€ 150.000,00	€ 150.000,00	100,00%	100,00%	100%	0,00%	€ -
Viol. cds	2014	€ 145.262,07	€ 145.262,07	100,00%				
Viol. cds	2013	€ 329.469,00	€ 329.469,00	100,00%				
				500,00%				
Affitti	2018	€ 125.185,28	€ 120.284,72	96,09%				
Affitti	2017	€ 137.095,00	€ 123.994,72	90,44%				
Affitti	2016	€ 93.769,75	€ 82.019,07	87,47%	89,48%	100%	10,52%	€ 82.985,28
Affitti	2015	€ 102.896,37	€ 93.643,69	91,01%				
Affitti	2014	€ 191.760,34	€ 157.983,57	82,39%				
				447,39%				
<b>TOTALE FONDO DI DUBBIA ESIGIBILITÀ'</b>							<b>€ 871.322,98</b>	

Nel calcolo del rendiconto il valore relativo ai residui attivi al 31.12.2019 è decurtato della somma di € 175.535,77 relativa alla quota variabile anno 2019 che ha per scadenza il 15 maggio 2020.

Sempre nel calcolo si è aggiunta una ipotesi di insoluto pari al 19,94% dei 175.535,77.

Tale percentuale è stata calcolata prendendo l'incassato 2019 di competenza fratto l'accertato di competenza della TARI.

Il valore totale dei residui inseriti nel calcolo del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità 2019 relativamente alla TARI ammonta ad € 1.207.277,62.

## 5. RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI

---

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento ordinario adottato con deliberazione di Giunta n. 15 del 25 Febbraio 2020 classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

titolo	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
1			157.365,56	223.951,73	300.791,43	726.782,18	1.408.890,90
2					20.000,00	30.000,00	50.000,00
3				2.569,93	53.080,63	421.793,08	477.443,64
4				419.449,32	853.272,98	82.213,99	1.354.936,29
5							
6							
9			7.953,10	11.434,76	15.053,47	222.320,47	256.761,80
TOTALE			165.318,66	657.406,54	1.242.198,50	1.370.944,00	3.548.032,63

In maniera analoga quelli passivi sono così dettagliati:

titolo	2014 e precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	TOTALE
1		1.554,89	38.094,81	131.593,81	137.133,42	2.588.291,58	2.896.668,51
2		1.268,80	1.673,32	277.004,90	44.204,70	954.922,45	1.279.074,27
3							
4							
7	11.211,72	6.776,14	19.769,57	6.000,62	30.884,47	372.938,64	447.581,16
TOTALE	11.211,72	9.599,83	59.537,70	414.599,33	212.222,59	3.916.152,67	4.623.323,84

Come si evince dagli schemi sopra riportati non sussistono residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni, queste tipologie si riferiscono tuttavia principalmente a entrate per conto terzi.

Per quanto riguarda i passivi trattasi di cifre di modico valore rimaste a residuo in quanto pur sussistendo l'obbligazione giuridica perfezionata la relativa manifestazione finanziaria non si è ancora realizzata.

## 6. CONTABILITÀ ECONOMICO PATRIMONIALE

---

Nell'ambito del sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

Per consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale, le rilevazioni della contabilità finanziaria misurano il valore monetario dei costi/oneri sostenuti e dei ricavi/proventi conseguiti durante l'esercizio.

Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, in ossequio al Principio contabile, e pur in presenza di precise eccezioni, si segue la pratica di rilevare i ricavi/proventi conseguiti in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex D.Lgs. n. 118/2011, come modificati dal D.Lgs. n. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria.

Attraverso l'utilizzo del piano dei conti integrato (piano dei conti finanziari, piano dei conti economici e piano dei conti patrimoniali) e del principio contabile n. 4/3 si determinano i costi e ricavi annui e le variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale.

I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

Il Rendiconto 2016 prevede infatti, la presentazione del conto economico e dello stato patrimoniale incluso nei schemi di rendiconto della contabilità armonizzata.

I nuovi conto economico e stato patrimoniale differiscono da quelli ex D.P.R. n. 194/1996 per:

- la necessaria corrispondenza degli stessi alle codifiche del Piano dei conti integrato (non esistente nell'impianto documentale bilancistico contabile ex D. Lgs n. 267/2000);
- la maggiore aderenza alla numerazione/codifica delle componenti del conto economico e dello stato patrimoniale normata nel codice civile oltre che nel Dm 24/04/1995 (relativo al sistema di bilancio e contabile delle aziende speciali).

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del conto economico e dello stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo di

giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

1. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, e successive modificazioni;
2. il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.

### **La gestione economica**

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi;
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui al principio contabile n. 4/3 del medesimo decreto e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante un sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO		31/12/2019	31/12/2018	riferimento	riferimento
				art.2425 cc	DM 26/4/95
1	Proventi da tributi	10.901.673,03	10.285.559,46		
2	Proventi da fondi perequativi	3.721.796,00	3.765.142,46		
3	<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	3.674.380,55	5.597.245,76		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	1.298.116,72	1.240.316,04		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	1.715.445,71	1.692.668,51		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	660.818,12	2.664.261,21		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.249.489,84	1.334.202,34	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	934.044,78	972.099,95		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	25.802,57	47.490,60		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	289.642,49	314.611,79		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni			A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	2.035.538,71	2.226.676,37	A5	A5 a e b
<b>TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)</b>		<b>21.582.878,13</b>	<b>23.208.826,39</b>		
9	<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</b>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	47.774,66	45.208,76	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	6.568.219,50	6.323.184,52	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	8.000,00	6.663,78	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	7.449.147,24	7.065.101,24		

a	<i>Trasferimenti correnti</i>	7.350.339,46	7.034.089,89		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	19.011,35		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	98.807,78	15.000,00		
13	Personale	2.013.321,37	1.959.977,97	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	4.200.804,88	2.628.913,84	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	11.505,19	12.451,34	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	4.189.299,69	2.616.462,50	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>			B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>			B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)			B11	B11
16	Accantonamenti per rischi			B12	B12
17	Altri accantonamenti	321.609,12	560.000,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	2.511.037,75	3.384.303,88	B14	B14
<b>TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)</b>		<b>23.119.914,52</b>	<b>21.973.353,99</b>		
<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>		<b>-1.537.036,29</b>	<b>1.235.472,40</b>	-	-
<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	466.493,52	452.119,68	C15	C15
a	<i>da società controllate</i>				
b	<i>da società partecipate</i>	466.493,52	452.119,68		
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00	C16	C16
20	Altri proventi finanziari	466.493,52	452.119,68		
<b>Totale proventi finanziari</b>					
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	5.000,00	4.329,24	C17	C17
a	<i>Interessi passivi</i>	5.000,00	4.329,24		
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	5.000,00	4.329,24		
<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)</b>					
<b>461.493,52</b>					
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
22	Rivalutazioni	183.941,21	342.761,83	D18	D18
23	Svalutazioni			D19	D19
<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>					
<b>183.941,21</b>					
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>					
24	Proventi straordinari	560.935,26	2.135.117,44	E20	E20
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>				
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	29.584,27	66.570,08		
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	363.135,15	304.679,86		E20b
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	386.710,81	1.763.867,50		E20c
e	<i>Altri proventi straordinari</i>				
<b>Totale proventi straordinari</b>					
<b>779.430,23</b>					
25	Oneri straordinari	3.058.332,13	6.196.978,59	E21	E21
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	2.053.968,53	5.765.101,26		
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	995.264,60	431.877,33		E21b
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	9.099,00			E21a
d	<i>Altri oneri straordinari</i>				E21d
<b>Totale oneri straordinari</b>					
<b>3.058.332,13</b>					
<b>6.196.978,59</b>					

		<b>TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>-2.278.901,90</b>	<b>-4.061.861,15</b>		
		<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A+B+C+D+E)</b>	<b>-3.170.503,56</b>	<b>-2.035.836,48</b>		
26	Imposte (*)		118.574,37	115.176,08	E22	E22
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>-3.289.077,93</b>	<b>-2.151.012,56</b>	E23	E23

(\*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP.

Nelle voci "proventi derivanti dalla gestione dei beni" e "prestazione di servizi" sono ricompresi € 425.000,00 relativi ai rapporti con la società Acer di cui alla concessione relativa alla gestione dei beni immobili di proprietà dell'Ente (alloggi ERP).

Tali importi, che si compensano perfettamente, non generano movimentazione finanziarie in quanto Acer trattiene l'intero importo dovuto a copertura dei suoi costi, come relazione a fine di ogni anno.

### **La gestione patrimoniale**

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000). La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011. Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

	STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	31/12/2019	31/12/2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	<b>A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE</b>	0,00	0,00	A	A
	<b>TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
I	<b>B) IMMOBILIZZAZIONI</b>				
	<i><u>Immobilizzazioni immateriali</u></i>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	11.262,28	6.357,28	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	9.932,44	12.415,55	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	24.826,03	31.032,54	BI7	BI7
	<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>46.020,75</b>	<b>49.805,37</b>		
II	<i><u>Immobilizzazioni materiali (3)</u></i>				
1	Beni demaniali	28.570.828,83	28.841.708,20		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	959.401,76	776.328,77		

1.3	Infrastrutture	21.668.116,16	21.935.107,81			
1.9	Altri beni demaniali	5.943.310,91	6.130.271,62			
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	82.697.596,52	73.144.247,73			
2.1	Terreni	3.987.634,54	531.634,54	BII1	BII1	
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00			
2.2	Fabbricati	72.277.662,74	70.522.229,08			
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00			
2.3	Impianti e macchinari	2.563.560,92	147.351,59	BII2	BII2	
a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00			
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	109.688,35	32.761,77	BII3	BII3	
2.5	Mezzi di trasporto	5.651,09	12.091,39			
2.6	Macchine per ufficio e hardware	828,80	0,00			
2.7	Mobili e arredi	14.210,96	19.022,48			
2.8	Infrastrutture	2.137.193,97	1.648.506,43			
2.9	Diritti reali di godimento	0,00	0,00			
2.99	Altri beni materiali	1.601.165,15	230.650,45			
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.277.227,51	1.243.477,96	BII5	BII5	
	<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>112.545.652,92</b>	<b>103.229.433,89</b>			
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>					
1	Partecipazioni in	17.406.013,14	17.763.514,63	BIII1	BIII1	
a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a	
b	<i>imprese partecipate</i>	15.973.999,96	16.285.545,70	BIII1b	BIII1b	
c	<i>altri soggetti</i>	1.432.013,18	1.476.298,57			
2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2	
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00			
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a	
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b	
d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	BIII2c	BIII2d	
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3		
	<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>17.406.013,14</b>	<b>17.763.514,63</b>			
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>129.997.686,81</b>	<b>121.042.753,89</b>	-	-	-
I	<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>					
	<i>Rimanenze</i>					
		0,00	0,00	CI	CI	
		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>			
II	<i>Crediti (2)</i>					
1	Crediti di natura tributaria	508.306,14	458.863,32			
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00			
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	508.306,14	432.560,60			
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	26.302,72			
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.520.319,05	2.624.402,24			
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	1374.466,98	2.343.172,14			
b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CII2	CII2	
c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CII3	CII3	
d	<i>verso altri soggetti</i>	145.582,07	281.230,10			
3	Verso clienti ed utenti	97.037,34	658.679,49	CII1	CII1	
4	Altri Crediti	483.347,76	840.895,35	CII5	CII5	
a	<i>verso l'erario</i>	142.498,29	2.165,31			
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	110.263,51	72.261,94			

	c	altri		230.585,96	766.468,10		
			<b>Totale crediti</b>	<b>2.609.010,29</b>	<b>4.575.946,22</b>		
III		<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>					
1	Partecipazioni			0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			0,00	0,00	CIII6	CIII5
		<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
IV		<u>Disponibilità liquide</u>					
1	Conto di tesoreria			4.528.354,37	8.313.184,18		
a	<i>Istituto tesoriere</i>			0,00	0,00		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>			4.528.354,37	8.292.223,87		
2	Altri depositi bancari e postali			82.325,71	20.960,61	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa			5.599,89	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente			0,00	0,00		
		<b>Totale disponibilità liquide</b>		<b>4.616.279,97</b>	<b>8.292.223,87</b>		
		<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>		<b>7.225.290,26</b>	<b>12.889.130,70</b>		
		<b>D) RATEI E RISCONTI</b>					
1	Ratei attivi			0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi			44.865,71	44.865,71	D	D
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>		<b>44.865,71</b>	<b>44.865,71</b>		
		<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>		<b>137.267.842,78</b>	<b>133.976.750,30</b>	-	-

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		31/12/2019	31/12/2018	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>				
II	Fondo di dotazione	66.373.190,44	66.373.190,44	AI	AI
	Riserve	57.051.347,77	48.765.956,87		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	-263.678,87	1.887.333,69	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	10.914.452,95		AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	16.082.566,93	16.560.616,42		
d	<i>da riserve indisponibili per beni demaniali</i>	28.841.708,19	28.841.708,19		
e	<i>da altre riserve indisponibili</i>	1.476.298,57	1.476.298,57		
III	Risultato economico dell'esercizio	-3.289.077,93	-2.151.012,56	AIX	AIX
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>120.135.460,28</b>	<b>112.988.134,75</b>		
	<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	10.286,14	0,00	B3	B3
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>10.286,14</b>	<b>0,00</b>		
	<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>				
	<b>TOTALE T.F.R. (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	C	C

	<b>D) DEBITI (1)</b>				
1	Debiti da finanziamento	1.411.055,12	1.667.611,08		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	1.411.055,12	1.667.611,08	D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00		
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	2.666.198,39	3.198.467,34	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	- Debiti per trasferimenti e contributi	1.455.108,34	3.043.678,51		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>	0,00	0,00		
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.316.073,56	1.705.245,04		
c	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>	0,00	352.990,70	D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	139.034,78	985.442,77		
5	Altri debiti	645.480,74	1.298.310,67	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	39.983,14	14.651,49		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	46.455,73	95.429,94		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>	435.059,78	679.671,14		
d	<i>altri</i>	123.982,09	508.558,10		
	<b>TOTALE DEBITI ( D )</b>	<b>6.177.842,59</b>	<b>9.208.067,60</b>		
	<b>E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI</b>				
I	Ratei passivi	229.971,60	307.253,64	E	E
II	Risconti passivi	10.714.282,17	11.780.547,95	E	E
1	Contributi agli investimenti	10.714.282,17	11.473.294,31		
a	da altre amministrazioni pubbliche	10.714.282,17	11.473.294,31		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>10.944.253,77</b>	<b>11.780.547,95</b>		
	<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>137.267.842,78</b>	<b>133.976.750,30</b>	-	-
	<b>CONTI D'ORDINE</b>				
	1) Impegni su esercizi futuri	289.156,52	2.530.991,70		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	672.000,00	4.672.000,00		
	<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>289.156,52</b>	<b>2.530.991,70</b>	-	-

Come già detto, l'avvio della contabilità economico patrimoniale da parte degli enti locali richiede una serie di attività propedeutiche alla redazione degli elaborati di bilancio.

In particolare, la prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 Dicembre 2015 nel rispetto del D.P.R. n. 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al D.Lgs. n. 118/2011.

La seconda attività richiesta consiste nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

La struttura patrimoniale del Comune non risulta particolarmente complessa pertanto le attività sopra indicate non hanno comportato rivisitazioni importanti dello stato patrimoniale chiuso al 31 Dicembre 2015 con i vecchi schemi di bilancio/le vecchie regole contabili.

Tuttavia, si sottolinea che la voce A II b "Riserve da capitale" del passivo dello stato patrimoniale chiuso al 31 Dicembre 2015 nel rispetto del D.P.R. n. 194/1996 è stata suddivisa in:

- riserve da capitale, per la quota di contributi agli investimenti già completamente ammortizzati
- "risconti passivi - contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche" (voce E II 1 a del passivo dello stato patrimoniale), solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare.

Questa distinzione è diretta conseguenza di quanto previsto dal principio contabile applicato n. 4/3 allegato al D.Lgs. n. 118/2011 al punto 9.3. Nel citato paragrafo si evidenzia infatti che "Alle riserve è attributo un valore pari a quello risultante ai corrispondenti valori dello stato patrimoniale dell'esercizio precedente, a meno di differenze derivanti dall'applicazione di nuovi principi".

Infine, si rivolge particolare attenzione alla voce "Risconti passivi" dello stato patrimoniale. Anche in questo caso si rimanda a quanto previsto dal principio contabile applicato n. 4/3 allegato al D.Lgs. n. 118/2011 al punto 6.4 che così dispone: "Le concessioni pluriennali ed i contributi agli investimenti comprendono la quota non di competenza dell'esercizio rilevata tra i ricavi nel corso dell'esercizio in cui il relativo credito è stato accertato, e sospesa alla fine dell'esercizio. Annualmente i proventi sospesi sono ridotti attraverso la rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato dal contributo all'investimento". Eventuali contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vanno inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare.

Da ultimo, a fini comparativi dei dati di bilancio, si sottolinea che:

- la voce "Risconti passivi - Contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche" dell'anno *n-1* comprende la quota di contributi agli investimenti a copertura del residuo valore da ammortizzare al 31 Dicembre 2018;
- la voce "Risconti passivi - Contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche" dell'anno *n* è costituita dalla somma algebrica delle seguenti voci:

\* la quota di contributi agli investimenti a copertura del residuo valore da ammortizzare dei beni da ammortizzare al 31 Dicembre 2018 (al netto della relativa quota che si ammortizzerà nel corso del 2019)

\* la quota di contributi agli investimenti a copertura del residuo valore da ammortizzare dei beni acquistati nel corso del 2019 (per la quota non ammortizzata nel periodo stesso).

L'Amministrazione propone al Consiglio Comunale di allocare il risultato d'esercizio nella riserve da risultato economico di esercizi precedenti come segue:

	Importo
Risultato d'esercizio anno 2019	-3.289.077,93
Riserva da risultato economico di esercizi precedenti	-263.678,87
Da portare a nuovo	- 3.552.756,80

## 7. ELENCO DELLE MOVIMENTAZIONI EFFETTUATE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO SUI CAPITOLI DI ENTRATE E DI SPESA RIGUARDANTI L'ANTICIPAZIONE

Il Comune di Correggio non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa nel corso del 2019.

## 8. ELENCO DEI DIRITTI REALI DI GODIMENTO

---

Il Comune di Correggio non ha alcun diritto reale di godimento.

## 9. ELENCO DEI PROPRI ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI

---

Ai sensi di quanto disposto dal principio contabile n. 4/4, l'Ente ad ottobre scorso ha provveduto alla riconoscenza degli enti ed organismi strumentali con apposita deliberazione di Giunta Comunale n. 126 del 24.12.2019 avente ad oggetto *"individuazione degli enti e delle società partecipate da includere nel consolidamento di bilancio"*.

Sulla base di detta verifica, l'Amministrazione ha individuato l'elenco degli organismi strumentali, degli enti strumentali controllati, degli enti strumentali partecipati, delle società controllate e delle società partecipate facenti parte del Gruppo amministrazione pubblica Comune di Correggio, così come di seguito riportato e definito ai sensi del D.Lgs n. 118 del 23.06.2011:

SOCIETA'	%
Facor s.r.l.	40,00%
Iren Emilia s.p.a.	0,3965%
Lepida s.p.a.	0,0016%
Agac infrastrutture s.p.a.	3,5433%
Piacenza infrastrutture s.p.a.	1,4174%
Centro studio La Cremeria s.r.l.	7,90%
Azienda consortile Act a.r.l.	2,94%
Agenzia per la mobilità di Reggio Emilia	2,94%
Acer Reggio Emilia	3,67 %
Asp Magiera Ansaloni	5,90%

Con tale deliberazione il Comune di Correggio ha individuato gli organismi, enti e società, componenti il gruppo amministrazione pubblica, rientranti nell'ambito del consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato 2019 di seguito indicati:

SOCIETA'	Incluso nel perimetro di consolidamento	MOTIVAZIONE
Istituzione dei servizi educativi, scolastici, culturali e sportivi	SI	Trattasi di organismo strumentale (100%) consolidamento effettuato in sede di approvazione del conto consuntivo
Iren spa	NO	La società è stata esclusa dall'area di consolidamento in quanto il principio

		contabile n. 4 specifica che le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 CC non vanno consolidate
Agac infrastrutture spa	SI	Trattasi di società partecipata (3,5433%)
Piacenza infrastrutture spa	SI	Trattasi di società partecipata (1,4174%)
Centro studio e lavoro la Cremeria	SI	Trattasi di società partecipata (7,90%)
Facor srl	SI	Trattasi di società mista (40%)
Azienda consorziale trasporti A.C.T	SI	Trattasi di azienda consortile (2,94%)
Agenzia locale per la mobilità ed il trasporto pubblico locale srl	SI	Trattasi di società partecipata (2,94%)
Lepida spa	SI	Trattasi di società in house (0,0016)
ASP Magiera Ansaloni	SI	Trattasi di ente strumentale partecipato (5,90%)
Acer	SI	Trattasi di ente strumentale partecipato (3,67%)
Unione Comuni Pianura Reggiana	NO	Trattasi di ente strumentale partecipato (48,02%). L'Ente è escluso in quanto risulta un soggetto potenzialmente "capogruppo" e quindi tenuto ad approvare un proprio bilancio consolidato

## 10. ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI POSSEDUTE

Si riporta di seguito l'elenco delle partecipazioni possedute dall'ente:

DENOMINAZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
Facor s.r.l.	40,00%
Iren Emilia s.p.a.	0,3965%
Lepida s.p.a.	0,0016%
Agac infrastrutture s.p.a.	3,5433%
Piacenza infrastrutture s.p.a.	1,4174%
Centro studio La Cremeria s.r.l.	7,90%
Azienda consortile Act a.r.l.	2,94%
Agenzia per la mobilità di Reggio Emilia	2,94%
Acer Reggio Emilia	3,67 %
Asp Magiera Ansaloni	5,90%

Si riportano qui sinteticamente i dati relativi ai bilancio al 31.12.2018:

Denominazione	Risultato di esercizio	Patrimonio netto	Capitale sociale
Facor s.r.l.	31.009	462.968	52.000
Iren Emilia s.p.a.	242.116.000	2.562.371.000	1.300.931.000
Lepida s.p.a.	538.915	68.351.765	65.526.000
Agac infrastrutture s.p.a.	2.999.727	135.696.558	120.000
Piacenza infrastrutture s.p.a.	491.433	23.164.364	20.800.000
Centro studio La Cremeria s.r.l.	27.600	466.785	50.000
Azienda consortile Act a.r.l.	306.284	9.963.957	9.406.598
Agenzia per la mobilità di Reggio Emilia	76.521	3.773.045	3.000.000
Acer Reggio Emilia	8.869	37.722.314	2.288.933
Asp Magiera Ansaloni	40.183	806.851	72.482

Il ruolo del Comune nei predetti organismi è, da un lato quello civilistico, che compete ai soci delle società di capitali.

I recenti interventi normativi emanati sul fronte delle partecipazioni in società e enti detenuti dalle Amministrazioni pubbliche, sono volti alla razionalizzazione delle stesse e ad evitare alterazioni o distorsioni della concorrenza e del mercato così come indicato dalle direttive comunitarie in materia. Il Comune, oltre ad aver ottemperato a tutti gli obblighi di comunicazione e certificazione riguardanti le partecipazioni, monitora costantemente l'opportunità di mantenere le stesse in base al dettato normativo di riferimento.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 68 del 29.09.2017 è stata approvata la revisione straordinaria delle partecipazione ex art. 24, D.lgs 19 agosto 2016, n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100 – ricognizione partecipazioni possedute – individuazione partecipazioni da alienare – determinazioni per alienazione.

Il tale atto il Consiglio Comunale ha deliberato quanto segue: "di procedere all'alienazione della partecipazioni della società Piacenza Infrastrutture s.p.a. – P.I. 01429460338 quote della partecipazione: 1,42% - partecipazione diretta, che deve comunque essere effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione" – in quanto la società presenta un numero di amministratori (1/uno) superiore al numero dei dipendenti(0/zero) rientrando per tanto nella casistica di cui all'articolo 4, comma 2, lettera a), del T.U.S.P.

La cessione della partecipazioni era già stata deliberata con provvedimento di revisione straordinaria approvato con deliberazione consiliare n. 68 del 29.09.2017.

In considerazione della complessità delle procedure per pervenire alla alienazione e poiché tutti i comuni reggiani soci della società hanno deliberato la cessione delle quote, con atto consiliare n. 33 del 27.04.2018 è stata stipulata una convenzione con la Provincia di Reggio Emilia e i comuni aderenti soci di Piacenza infrastrutture che prevede l'affidamento al Comune di Reggio Emilia di tutte le funzioni e competenze inerenti la dismissione delle azioni con piena delega ad agire in nome e per conto di tutti i comuni reggiani.

In data 28.06.2018, con determinazione dirigenziale n. 1033, è stata pubblicata la manifestazione di interesse per l'acquisizione delle azioni della società detenute da tutti i comuni reggiani soci rivolta a soggetti pubblici, che ha avuto esito negativo, in quanto non sono pervenute domande nei termini.

In data 11.09.2018, con determinazione dirigenziale n. 11384, si è preso atto dell'esito negativo della procedura e si è prevista la possibilità di procedere con l'esercizio della negoziazione diretta così come previsto dal consiglio comunale con deliberazione n. 68 del 29.09.2017.

In considerazione della natura interamente pubblica della società in data 13.09.2018 è stato richiesto, tramite lettera trasmessa via pec al Comune di Piacenza, socio di maggioranza della società, l'interesse ad intraprendere una trattativa diretta per l'acquisto dell'intero pacchetto azionario, la richiesta ha avuto un positivo riscontro e sono attualmente in corso le valutazioni per addivenire ad un accordo.

Relativamente a Lepida, il Consiglio Comunale con proprio atto n. 77 del 28.09.2018 ha deliberato il progetto di fusione con la società CUP 2000 per incorporazione e nello stesso atto è stata deliberata la trasformazione in società consortile.

## **11. VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE**

---

Il Comune di Correggio ha provveduto a trasmettere apposita richiesta di verifica dei crediti e debiti reciproci agli Enti interessati ed ha effettuato la relativa riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.

## **12. ONERI E IMPEGNI SOSTENUTI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI**

---

Il Comune di Correggio non ha stipulati contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

## **13. ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE**

---

Il Comune di Correggio ha fornito le seguenti garanzie:

OGGETTO	Importo €	Inizio	Scadenza	Atto
Ristrutturazione piscina comunale - Coopernuoto	272.000,00	31/03/2011	31/12/2020	C.C. 113 del 24/09/2010
Realizzazione piscina scoperta - Coopernuoto	400.000,00	20/01/2011	20/10/2020	C.C. 24 del 26/02/2010

*Relativamente alla questione En.cor srl si rimanda alla nota integrativa allegata al rendiconto di gestione dell'anno 2019.*